



Città di Cuneo



officina

residenza teatrale
della cultura di comunità
e delle nuove generazioni
di cittadini

2022-2047

PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO

E' in fase di firma l'accordo di partenariato speciale pubblico-privato che affida Palazzo Soverini e la ex Chiesa di Santa Chiara alla Compagnia il Melarancio di Cuneo, per tutti gli aspetti riguardanti la gestione, la promozione e la valorizzazione dei beni.

La Compagnia il Melarancio nasce a Cuneo nel 1982 e svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per ragazzi, coniugando la recitazione dell'attore con i linguaggi propri del Teatro di Figura e del Teatro danza (<http://www.melarancio.com/>).

Il Melarancio ha sede da anni in Palazzo Soverini. Il palazzo è il luogo principale di realizzazione del progetto "Officina residenza teatrale della cultura di comunità e delle nuove generazioni di cittadini". Il progetto ha vinto il bando nazionale «Viviamo cultura. Il patrimonio di tutti» e valorizzerà al meglio gli spazi della ex chiesa di Santa Chiara e di Palazzo Soverini.

COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

officina
residenza teatrale
per le nuove generazioni

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

LA PROGRAMMAZIONE



769 spettacoli programmati

per un totale di 932 recite di cui

recite scolastiche 481

recite per famiglie 408

recite per pubblico serale 43

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

IL PUBBLICO



oltre 200000 spettatori

83414 biglietti venduti

più di 120000 presenze agli
eventi ad ingresso gratuito

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

LA FORMAZIONE



418 attività formative

57 laboratori teatrali

283 laboratori scolastici

27 corsi di formazione professionale

51 seminari

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

GLI EVENTI 73 eventi di teatro
sociale e di comunità



I PROGETTI

192 progetti realizzati

interreg alcoltra
horizon 2020
fondo sociale europeo
promozione della lettura
povertà educativa
teatro sociale
cammini di comunità
audience engagement
audience development

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

I LUOGHI DI IERI



IL TEATRO FRASSATI

Dal 2003 al 2009 Officina ha avuto sede presso il teatrino di Via Monsignor Bologna, che il Comune di Cuneo affittava allo scopo dalla Parrocchia del Sacro Cuore

2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

I LUOGHI DI OGGI



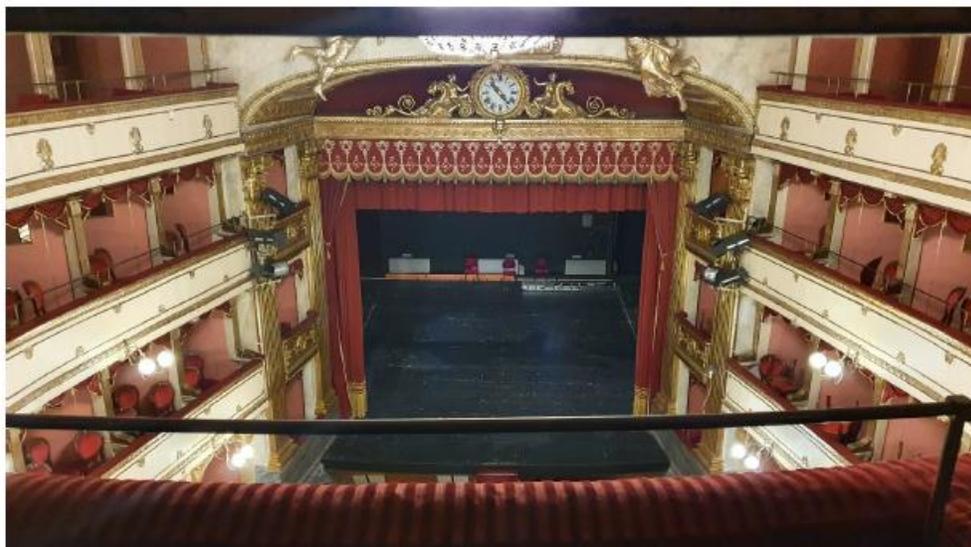
CONSERVATORIA DEL TEATRO

Dal 2009 la sede di Officina si trova presso l'ex Palazzo Soverini, una palazzina del Centro storico, indipendente su 3 lati, di circa 400 metri quadri; si sviluppa con 3 piani FT e 2 piani ST; contiene gli uffici della Compagnia, una sala riunioni, la sezione teatrale della Biblioteca civica e una sala da 60 posti.



2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

I LUOGHI DI OGGI



Oltre all' ex Palazzo Soverini, per la realizzazione del progetto, Officna utilizza il Civico Teatro Toselli, la sala dell'ex Caserma Leutrum e numerosi spazi pubblici cittadini.

2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

UN HUB CULTURALE PER IL TERRITORIO DI CUNEO

Un luogo in cui persone e organizzazioni possono contribuire alla progettazione ed alla realizzazione di azioni mirate al benessere delle comunità



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

Dare avvio ad un progetto mirato a fondere insieme la dimensione culturale e quella sociale, per rispondere alla situazione di criticità causata dall'impatto della pandemia



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

UN TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Programmazione di rassegne di spettacoli di Teatro per ragazzi sia per le scuole, che per le famiglie; attività laboratoriali per bambini, ragazzi e adulti; formazione e didattica



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

PROCESSI DI TEATRO SOCIALE E
DI COMUNITÀ

Promozione del ben-essere delle
persone e di una diversa cultura
di accoglienza e integrazione



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

AZIONI DI RETE TERRITORIALE

Promozione di una cultura ambientale e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio



2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

Raggiungere i risultati ante Covid entro il 2023

SPETTATORI 11.500 (studenti, famiglie e pubblico generico)

PARTECIPANTI A CORSI E LABORATORI 300 presenze medie mensili

(bambini, ragazzi, adulti, insegnanti, professionisti della cultura e del sociale)

UTENTI GENERICI 20 presenze medie mensili

(genitori, insegnanti, studenti, operatori culturali e operatori sociali)

2021 - 2046 un nuovo percorso progettuale

I PROSSIMI OBIETTIVI

Restaurare e riaprire al pubblico
l'ex chiesa di Santa Chiara, chiusa da oltre dieci anni

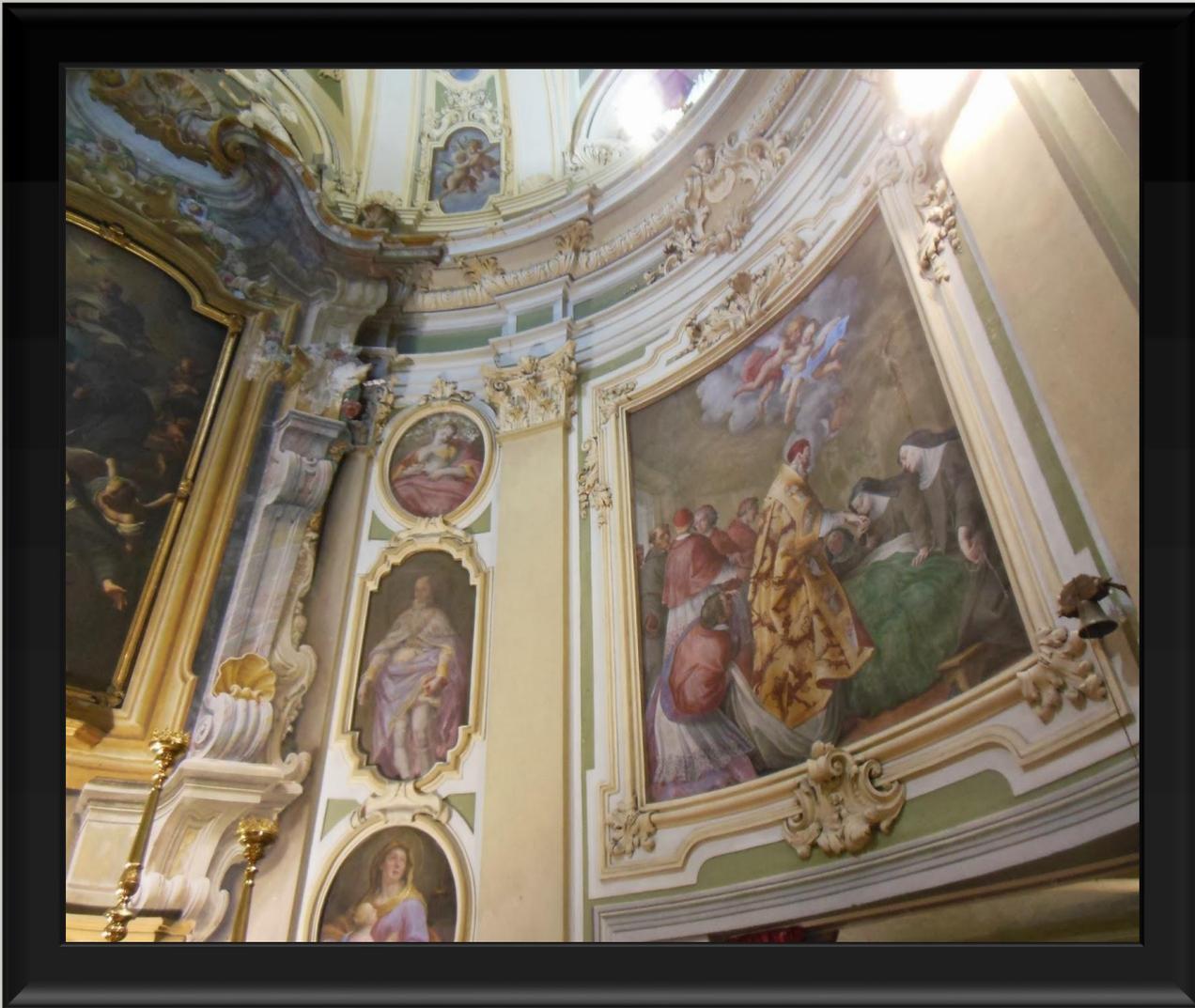




CHIESA DI SANTA CHIARA CUNEO

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE CULTURALE





IL VALORE CULTURALE

La chiesa di Santa Chiara, datata al XVIII secolo e di proprietà civica, è uno dei monumenti barocchi più significativi di Cuneo.

Non a caso, sia la chiesa che l'annesso convento delle Clarisse sono già menzionati in documenti del 1298. L'attuale edificio fu costruito a partire dal 1712, presenta un interno armonioso, con raffinate decorazioni e pianta a croce greca.



UNA LUNGA STORIA DI INCONTRI



Una volta completati i lavori di restauro e di messa in sicurezza, la Chiesa di Santa Chiara in Cuneo sarà oggetto di un **programma di valorizzazione culturale intenso**, in perfetta continuità con quanto già si svolgeva negli spazi interni della chiesa prima della chiusura al pubblico per motivi di sicurezza.

Nel corso degli anni Santa Chiara ha ospitato rassegne teatrali, concertistiche, in collaborazione con le principali orchestre e accademie cittadine, mostre ed eventi espositivi anche con grande riscontro di pubblico, come le tradizionali rassegne di presepi visitate da migliaia di persone. La ex Chiesa ritornerà ad essere un luogo dove si crea e si fa Cultura, con eventi e manifestazioni di largo respiro, dedicate alla cittadinanza, ma anche ai turisti. Un bene culturale dove i Cuneesi ritroveranno parte della propria storia e si riconosceranno. Un luogo vivo, dinamico, vissuto, frequentato e amato.



BENE PUBBLICO

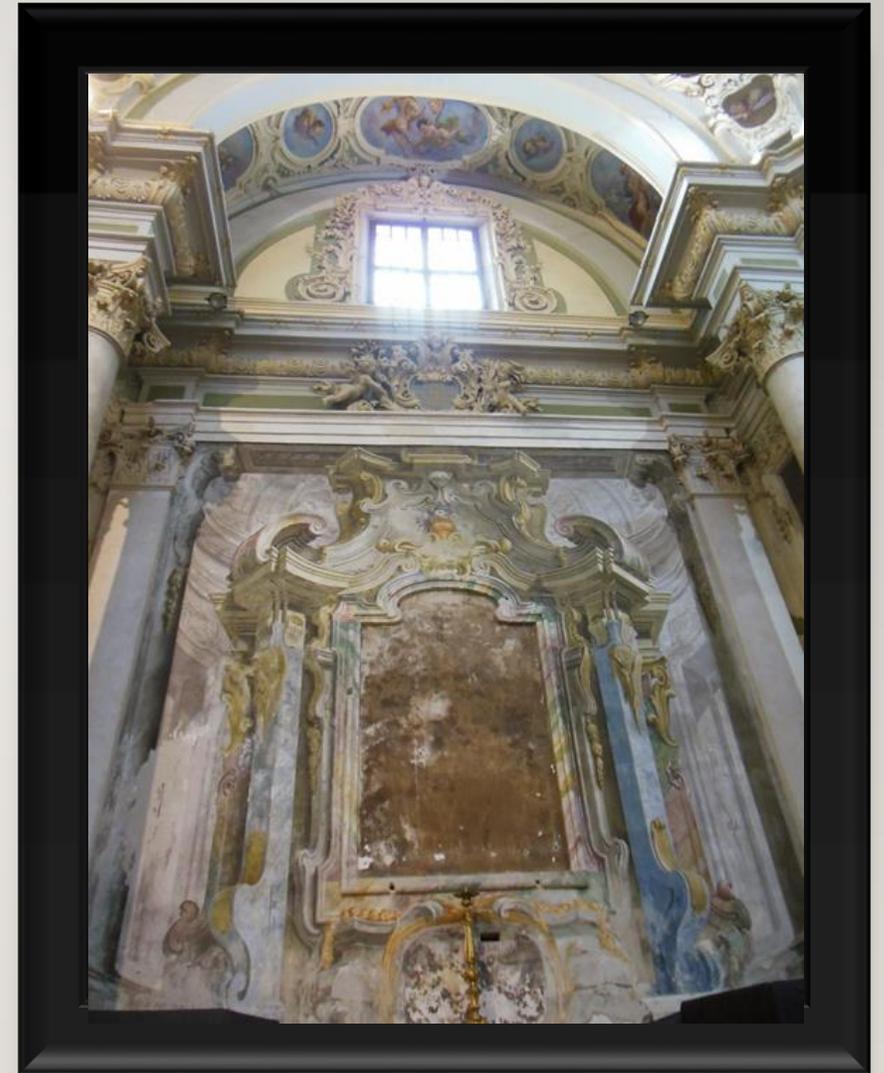
Ad oggi gli uffici del Settore Cultura, Attività istituzionali interne e Pari Opportunità del Comune di Cuneo seguono gli aspetti gestionali e amministrativi concernenti l'immobile, di concerto con il Settore Lavori Pubblici, che dirige gli interventi di manutenzione e restauro.



L'ARTE TORNA «A CASA»

Inoltre, un'importante operazione per la valorizzazione di Santa Chiara sarà la ricollocazione delle due preziose pale d'altare, ora custodite nei depositi del Museo Civico di Cuneo.

Si tratta dell'Immacolata Concezione del Beaumont (1738-1741), un tempo ubicata nell'omonima cappella all'interno della Chiesa e di San Tiburzio e Santa Cecilia, di autore sconosciuto (metà del XVIII secolo), in origine presente sopra l'altare di destra. L'intervento di ricollocazione, secondo quanto comunicato dalla competente Soprintendenza, sarà possibile solo alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza e restauro dell'immobile.



. Numero catalogo generale: R0159542

. Titolo: *Immacolata Concezione*

. Cronologia: 1738-1741

. Autore: Beaumont Claudio Francesco

. Materia e tecnica (dipinto):olio su tela

. Materia e tecnica (cornice):legno intagliato e dorato

. Misure (cm): Altezza: 264; Larghezza: 167,6

. Larghezza cornice: 6,4; spessore cornice: 5

. Stato di conservazione: buono



. Restauri recenti: 2007, Brancato-Mantelli-Pellegrino s.n.c. con Sara Brondetta, Cuneo

. **Soggetto:** La Vergine, circondata da angeli e cherubini, con le mani incrociate sul petto, è raffigurata in piedi tra le nuvole sulla falce di luna, mentre schiaccia con il piede la testa del serpente. Sullo sfondo dorato delle nuvole spicca l'azzurro intenso del manto sopra la veste di un rosa delicato.

. **Not. storico-critiche:** La tela potrebbe essere coeva all'intervento nella chiesa di Pietro Antonio Pozzo senior, già ricordato nel Settecento dal Bartoli (1774, p. 68). Al pittore spetterebbero i fondali prospettici affrescati intorno ai due altari laterali e intorno alla tela dell'altare maggiore, dove è indicata a pennello rosso la data 1738. La datazione potrebbe valere come termine post quem per la tela con l'Immacolata Concezione che sembra inserirsi senza adattamenti nella cornice in marmo dell'altare. Giovanna Galante Garrone (1992, p. 39) colloca la tela "tra Beaumont e il suo allievo Rapous". Tuttavia la datazione al quarto decennio risulta precoce per il Rapous, che ancora nel 1746 svolgeva il suo apprendistato nella bottega del Beaumont. La stessa datazione risulta precoce per Giovanni Domenico Molinari. I dati di stile e il confronto con le tele di Superga (dal 1730) o con il dipinto della Visitazione di Pinerolo (1740) sembrerebbero giustificare il nome di Carlo Francesco Beaumont, senza escludere un intervento della bottega. Del resto la presenza del Beaumont, dal 1731 pittore di corte, non è inconsueta: nel quarto decennio invia a Benevagienna una pala per la cappella della Beata Paola in San Francesco, tra il 1748 e il 1749 in Comune di Cuneo gli commissiona due quadri con Santa Eufrosia e il Beato Angelo per il processo di beatificazione, e sempre nello stesso anno fornirà il disegno per la statua dell'Assunta per l'altare maggiore di Santa Maria degli Angeli (E. Barelli, 1989, pp. 617-618; W. Canavesio, 1998, p. 49).

. **Condizione giuridica:** Proprietà del Comune di Cuneo, via Roma 28

. **Attuale ubicazione:** Deposito Museo Civico di Cuneo

. **Cfr.:** AA.VV., *La Carità svelata Il patrimonio storico artistico della Confraternita e dell'Ospedale di Santa Croce in Cuneo*, Catalogo della Mostra, Cuneo 2007, pp.264-265.

. Numero catalogo generale: R0159

. Titolo: *San Tiburzio e santa Cecilia*

. Cronologia: metà del XVIII secolo d.C.

. Autore: Pittore francese?

. Materia e tecnica (dipinto):olio su tela

. Materia e tecnica (cornice):legno intagliato e dorato

. Misure (cm): Altezza: 285,5; Larghezza: 189

. Larghezza cornice: 6,3; spessore cornice: 5

. Stato di conservazione: buono

. Restauri recenti: Gallarini-Bonollo, Aosta-Mondovì, 2007



. **Soggetto:** S. Tiburzio martire, inginocchiato e con le arme deposte ai piedi, viene decorato da un angelo con una corona di fiori e la palma del martirio. Assistono alla scena un personaggio maschile sulla destra e santa Cecilia, raffigurata sullo sfondo a sinistra nell'atto di suonare l'organo

. **Not. storico-critiche:** La tela trovava posto nella chiesa di S. Chiara, sopra l'altare di destra dedicato a San Tiburzio. La nuova chiesa venne edificata a partire dal 1712, e fu affrescata da Giovanni Carlo Aliberti, con stucchi di Domenico Beltramelli, entro il 1720. A questa data infatti la visita pastorale di mons. Isnardi descrive la chiesa "picturis et stucco eleganter adornata" (Archivio della Curia di Mondovì, visita pastorale di mons. Isnardi, 1718-1720, 16 agosto 1720). Se la decorazione della chiesa è ormai completata restano però da realizzare tutti gli arredi, e gli stessi altari laterali non possiedono ancora né titolo né icona. Essi vengono descritti come completi nel 1741. L'altare, di patronato Della Chiesa, reca l'intitolazione a San Tiburzio almeno dal 1642, quando il monastero di Santa Chiara ricevette in dono da Giampaolo Lascaris, Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano, le reliquie del santo martire, ritirate a Nizza con la scorta di quattro portatori. L'opera non ha avuto fortuna bibliografica e ha patito la sua totale estraneità al contesto locale e solo recentemente è stata portata all'attenzione degli studi (S. Sartori, 2003, pp. 88-89). La Sartori ha avanzato dubitativamente il nome di Stefano Parrocel, ipotesi che va accolta come un'area figurativa di riferimento. E' molto difficile riuscire a datare l'opera, la quale non deve essere stata realizzata molto prima del 1741. La figura di Valeriano sembra prefigurare soluzioni già neoclassiche, ma la santa Cecilia sullo sfondo sembra riecheggiare modelli del seicento bolognese; la composizione è estremamente sobria ed essenziale, la gamma cromatica dai colori tersi suggerisce di cercare la soluzione nell'ambito della pittura francese. Resta dunque il quesito attributivo irrisolto, si potrebbe pensare ad un artista francese attivo a Roma (forse nell'orbita del Beneficial) oppure ricercare la soluzione sul versante Nizzardo.

. **Condizione giuridica:** Proprietà del Comune di Cuneo, via Roma 28

. **Attuale ubicazione:** Deposito Museo Civico di Cuneo

. **Cfr.:** AA.VV., *La Carità svelata Il patrimonio storico artistico della Confraternita e dell'Ospedale di Santa Croce in Cuneo*, Catalogo della Mostra, Cuneo 2007, pp.266-267.

ORGOGGIO
SETTECENTESCO



Grazie per l'attenzione!